

del Carlino

MARTEDÌ

1 Febbraio 1944-XXII

Roma - Via delle Muratte 87, tel. 64-393

ITALIA, IMPERO E COLONIE, Cent. 30

Spedizione in abbonamento - C.C.P. n. 2-747

L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffa in testa alle varie rubriche. Pagamento anticipato - Tasse governative in più - Rivolgersi esclusivamente all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - BOLOGNA
 98 - Trimestre L. 20. Con l'edizione del lunedì: Anno L. 87 - Semestre L. 44 - Trimestre L. 23 - PER L'ESTERO: Anno L. 160 - Semestre L. 81 - Trimestre L. 41 - Numero arretrato L. 0,50

**L'Italia ha onorato i martiri
delle "foibe,, istriane e dalmate**

Roma, 31 gennaio

Il sacrificio dei 471 italiani vittime del terrorismo slavo nell'Istria e nella Dalmazia è stato ricordato in tutte le città dell'Italia repubblicana. Solenni Messe di suffragio e adunate rievocative hanno accomunato fascisti e popolo nell'omaggio ai martiri dell'italianità e dell'idea.

Alle cerimonie, indette per disposizione del Duce, sono intervenute le autorità politiche e militari italiane e germaniche. Reparti in armi dell'Esercito repubblicano hanno reso gli onori. La Patria, nel cui nome sono morti questi italiani che hanno avuto per cimitero le tragiche «foibe» istriane e dalmate, ha onorato così la memoria di coloro che hanno affrontato serenamente il sacrificio supremo nella visione di un'Italia che, contro ogni tradimento, risorgerà.

IL FUEHRER ESALTA LE REALIZZAZIONI NAZIONALSOCIALISTE

Soltanto la vittoria della Germania salverà l'Europa dal bolscevismo

Combattenti e popolo sono una unità così compatta da formare un fronte infrangibile contro il nemico

Quartier generale del
Führer, 31 gennaio

In occasione dell'XI anniversario dell'avvento al potere del nazionalsocialismo, il Führer ha rivolto al popolo germanico un discorso in cui ha affermato che è trascorso da molto il tempo in cui si poteva avere la sensazione che l'attuale guerra fosse soltanto una contesa

lida forme statali, o il colosso bolscevico. Il primo caso è possibile soltanto se la Germania, che combatte non soltanto per sé ma per l'Europa intera, vincerà questa guerra. Le osservazioni fatte da alcuni giornali inglesi, secondo cui la Russia, dopo un'eventuale vittoria sulla Germania, non avrebbe più alcun interesse a spingersi ulte-

vittoria bolscevica i resti dell'Europa non avrebbero alcuna speranza di vittoria; e in caso di lotta, i piccoli Stati superstiti dovrebbero sacrificarsi, come ora i canadesi, gli austriaci, i neozelandesi, i sudafricani per il mantenimento del predominio britannico, per la sopravvivenza della Gran Bretagna.

ranno o potranno combattere il bolscevismo in Europa, ma al contrario se essi avranno la possibilità di difendersi dal bolscevismo nei loro stessi Paesi. Ricordato che polacchi, finlandesi, baltici e popoli dell'Europa sudorientale sono stati spinti alla guerra dalle promesse di aiuto dall'Inghilterra, la quale li ha abbandonati e sacrifi-

Solenne celebrazione dei Caduti in Istria e Dalmazia

Come è noto, per ordine del Duce, ha avuto luogo domenica, in tutta Italia, la celebrazione dei nostri Caduti in Istria e in Dalmazia, vilmente trucidati dalle bande partigiane al soldo degli anglosassoni e dei moscoviti.

Nella nostra città, ancora sanguinante per la nuova barbara impresa dei « Liberatori », la memoria di questi eroici fratelli è stata onorata con una messa solenne in suffragio, celebrata nel *Lapidarium* della Chiesa di S. Stefano.

Al rito, presenziavano il Capo della Provincia, Dino Fantozzi, il Reggente dei Fasci Repubblicano, Pietro Torri, il Commissario Prefettizio del Comune, ing. Agnoli, il gen. Magaldi Comandante Regionale, il Questore, il tenente colonnello Dalfuria del Comando provinciale e altre autorità civili e militari, nonché un folto stuolo di giovani ufficiali e un gruppo di congiunti di Caduti in Istria e in Dalmazia. Rendevo gli onori militari un picchetto armato della Guardia Repubblicana.

Durante la messa, officiata dal padre priore Ildefonso Colombo, sono state eseguite da un organista dei monaci olivetani musiche liturgiche che hanno contribuito a rendere ancor più toccante la mistica cerimonia.